

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI

(ai sensi dell'art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001)

La sottoscritta Giulia Baliva nata a [redacted] il [redacted] 1986, Codice Fiscale [redacted] in qualità di Titolare di contratto di collaborazione occasionale di lavoro autonomo in qualità di "esperto nel supporto alle attività di segreteria organizzativa, servizi tecnico-scientifici dell'ente di ricerca e di società scientifiche" della durata di 9 mesi a partire dal giorno 2 settembre 2024.

Vista la normativa in materia, qui richiamata, e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, per proprio conto

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.
- l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con l'istituto che ha bandito l'avviso di conferimento incarico

(definizione di conflitto d'interessi) Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico. Il cdi è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. in altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze. Il cdi è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di cdi attuale. il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa. Il cdi è apparente (anche detto cdi percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

Roma, 29 luglio 2024

In fede



